

La banda musicale di Siderno

di Vincenzo Cataldo

In un foglio rinvenuto presso l'Archivio del Comune di Siderno¹ nel carteggio *Banda musicale di Siderno*, viene precisato che il Sodalizio "Banda Musicale di Siderno Superiore" rimonta nel 1843 e fu sempre sussidiata dal Comune con apposito articolo stanziato in bilancio fino al 1877. Allora si era soppresso lo stanziamento con apposito articolo, ma si è continuato a spendere per la Banda oltre a quanto si spendeva prima come rilevasi dal consuntivo 1884". Il contributo riprende ad essere erogato dal 1886, anno in cui il Sindaco contatta il maestro Antonio F. Mastrangelo promettendo uno stipendio di lire 1300, come in seguito verrà effettivamente fissato per l'esercizio 1887.

Nel 1871 la Banda è ancora attiva. Ciò lo si deduce da un elenco di strumenti che la Ditta Cesare Ruggiero & Figli di Napoli in data 27 luglio 1871 aveva venduto al Comune di Siderno. In un altro foglio sono segnati accanto agli stessi strumenti acquistati i musicanti ai quali era stato affidato lo strumento:

1. Ottavino ebano	£. 12
2. Terzino basso	£. 21,25
3. Quartino basso	£. 100,00
4. Flicorno basso Cilindro	£. 115,00
5. Sax a pistone	£. 046,00
6. Trombone cilindro	£. 105,00
7. Basso a pistone	£. 08,00
8. Helikon cilindro	£. 170,00
9. Grancassa a vite	£. 080,00
10. Tamburo a vite	£. 035,00
11. Pajo di Piatti	£. 050,00
Totale	£. 227,00

l'Esercito, nell'elmo e relativo penacchio, per la forma e disposizione dei bottoni, e per le bande dei pantaloni perfettamente uguali in foggia e colore a quelle adottate dal Regio Esercito per gli ufficiali di fanteria".

Nel 1878 il capo musica Francesco Daniero si obbligava di restituire al sindaco Girolamo Correale cento lire in acconto dei servizi resi al sodalizio. Lo stesso maestro lo ritroviamo nel 1885 allorché chiede all'Amministrazione comunale di assegnare 100 lire di sussidio al musicante Argirò Francesco giovane abilissimo suonatore di clarinetto, al posto del dimesso Santamauro.

Nel 1889 il maestro Mastrangelo chiede al Comune delle somme per consentire la riparazione di alcuni strumenti, per acquistar carta da musica e accessori come anse, "pellette", molle per clarinetti ed una borsa di pelle per la conservazione e il trasporto dei libretti dei musicanti.

Il sindaco di Vallefiorita il 28 agosto 1896, ringrazia il suo colle-

lude dovuta all'intero personale della Banda, e segnatamente al suo distinto Maestro, il quale si compiacque lasciare contenta questa popolazione colla sua melodica musica, pari al suo fresco ingegno. Da essa spirava una dolcezza incantevole, ed i vari pezzi di musica, eccellentemente intonati, colle difficili variazioni, traevano belli e delicati suoni, a destare la nostra attenzione e ammirazione". Il Sindaco Calautti, non da meno, risponde dell'attenzione usata nei confronti della Banda.

Nel 1897 a dirigere il Complesso bandistico era stato chiamato urgentemente da Napoli il maestro Liborio Manente, il quale non avendo avuto "il solito stipendio", invitava l'Amministrazione di fornirgli il sussidio che gli spettava poiché doveva mantenere la famiglia dimorante a Napoli "e pagare in questo Comune le obbligazioni contratte per suo mantenimento".

Preventivi vengono richiesti nel 1899 a diverse case musicali italiane, tra cui il "Premiato Stabilimento d'Istrumenti musicali ottoni e legno Ferdinando Roth" di Milano. Un bombardino o un eufonio a cilindri costavano 32 lire 32 cadauno; mentre per un "genis" mib con sistema "Uhlmann" lire 72; un trombone Sib o un trombone basso in Fa 16 lire.

Al maestro Mastrangelo, il Sindaco fa presente che la Banda musicale è sprovvista "di un repertorio di pezzi di armonia a cui questo colto pubblico non può per come si dovrebbe essere soddisfatto". Conseguentemente il direttore chiede e ottiene l'acquisto "di pezzi nuovi che oggi in ogni luogo con piacere sono desiderati ed ascoltati, mentre la Banda predetta non trovasi in grado di poter fare detta spesa. Dippiù: siccome nuovi alunni deb-

Da Gerace, nel 1882 il Comando Militare di Catanzaro restituiva all'Amministrazione comunale i due esemplari della divisa per la relativa rettifica "per la troppo spiccata analogia che presenta con quella degli Ufficiali generali del-

ga di Siderno "per la gentile corteia usata nel concedere il permesso d'inviare in questo Comune codesta Banda musicale in occasione del festeggiamento del nostro Patrono S. Rocco. In tale propizia occasione mi onoro ancora tributare

bono aggregarsi all'intera compagnia per suonare insieme, questi, pel momento non possono se pria non si accomodano taluni istrumenti che oggi si trovano fuori uso e non si compra qualcuno tutto nuovo".

Il Municipio di Siderno il 2 marzo 1899 mette a stampa un comunicato indirizzato ai vari Comuni per l'offerta del servizio musicale sotto la direzione del maestro Cimino:

Siderno 2 Marzo 1899

Mi onoro portare a conoscenza di V.S. che quest'Amministrazione Comunale dietro accurati studi, mercé sforzi e sacrifici, col valido interessamento di apposita Commissione di Gentiluomini, è riuscita a riorganizzare la vecchia Banda Cittadina sotto la Direzione dell'ottimo Prof. Sig. Gabriele Cimino.

La Banda, composta di provati ed ottimi giovani e fornita di nuovo strumentale, risponde alle esigenze dell'arte moderna e lo sviluppo ed incremento presi sotto la direzione del prelodato Maestro le assicurerà indubbiamente uno splendido avvenire.

Come per lo passato essa, se richiesta si reca a prestar servizio in occorrenza di feste civili e religiose, commemorazioni od altro nei diversi Comuni.

Perciò interesse la cortesia della S.V. di rendere edotta codesta rispettabile Cittadinanza affinché ne faccia capo nei possibili eventuali bisogni, assicurandola della puntualità ed esattezza del servizio.

Nella fiducia di vedermi onorato colgo l'occasione di raffermarmi di V.S.

P. il Sindaco

C. Romeo

Da Bianco, il sindaco comunica al suo collega di Siderno l'avvenuta conclusione del contratto con il maestro Cimino per suonare "in questo Comune nei giorni 12, 13, 14 e 15 dell'entrante Agosto nella ricorrenza della Festa della Madonna di Pigliano".

Le uniformi vennero confezionate nella stessa cittadina. La manifattura era, infatti, assicurata dalla tradizione dei sarti sidernesesi. Ecco il prospetto della "Spesa per la manifattura degli Uniformi della Musica:

1.° Siclari Giovanni	Uniformi 2	£. 14.00
Lo stesso	Calzoni 2	" 3.30
2.° Trimboli Giuseppe	Uniforme 1	" 7.00
3.° Pedullà Agostino	Uniforme 3	" 21.00
Lo stesso	Uniforme al Sotto-Capo	" 8.00
Lo stesso	Berretti 24	" 24.00
4.° Cordi Francesco	Uniformi 4	" 28.00
Lo stesso	Giubba 1	" 5.35
5.° Di Domenico Francesco	Uniformi 2	" 14.00
Lo stesso	Giubba 1	" 5.35
6.° Gullone Giuseppe	Uniformi 3	" 21.00
7.° Murace Michele	Uniformi 4	" 28.00
8.° Trichilo Nicola	Uniformi 9	" 63.00
9.° Campo Francesco	Berretti 8	" 8.00
Totale uniformi 31		
Totale Berretti 32		
Totale Lire 290.00		

Il Sindaco Marcianò del Comune di Brancaleone, il 14 Luglio 1899 scrive al Sindaco di Siderno per rassicurarlo su un credito vantato dalla Banda "per il servizio reso dalla stessa in questo paese durante i giorni della fiera di S. Pietro. Non pertanto ha premurato l'incaricato Sig. Violi Erminio e mi promise che fra 10 o 12 giorni, senz'altro, rimetterà al direttore di cotesta Banda Musicale il saldo del compenso pattuito in £. 50".

Intanto, il Sindaco invia una lettera al Prefetto di Reggio con la quale lo informa di aver ricevuto il visto del Comandante militare di Catanzaro per i "disegni delle divise di questa Banda Musicale cittadina e di queste Guardie Municipali. La divisa adottata prima dalla Banda Musicale venne approvata dal Comando prelodato nel Settembre del 1881 ed è stata soltanto modificata nel colore della stoffa che è nera e delle bande che sono granato, mentre nel resto è quasi identica al vecchio tipo".

In un appunto di delibera del 12 febbraio 1900 il capo musica Gabriele Cimino rileva la nota degli "strumenti vecchi, ed acquistati che servono per gli allievi di questa Banda Musicale:

1.° Clarino di Suraci	£. 10.00
2.° Trombone di Giordano	£. 15.00
3.° Flicorno di Pellegrino	£. 10.00
4.° Genis Cangemi	£. 8.00
5.° Terzino di Pedullà Saverio	£. 10.00
6.° Bombardino di Cardillo	£. 15.00

Nel 1900 il M° Giovanni Sartiniges di Pianopoli (Catanzaro) offre la sua direzione. L'aspirante Maestro aveva prestato servizio militare 12 anni nella qualità di sottuffi-

ziale musicante presso il 90° Reggimento Fanteria ed in seguito aveva diretto "bande e orchestre".

Ed è il M° Gabriele Cimino a farsi sentire nel 1901 il quale comunica che il "musicante Cardillo si è assentato dal Corpo musicale alla festa di Gerace e di Condojanni". La causa scrive Cimino, era dovuta certamente alle instabili condizioni di salute per cui pregava il Sindaco di esentarlo "a prestare questo servizio". Lo strumento, dice ancora il M°, "lo darò al fratello di Cremona che si è ritirato da militare".

Il Sindaco Campoliti l'anno successivo infligge una multa di 5 lire al M° Cimino perché "trascura l'adempimento dei doveri inerenti al suo Ufficio mancando di eseguire regolarmente i concerti di prestare servizio in occorrenza di feste civili e nei giorni indicati dal Regolamento speciale del Corpo di prender licenza dall'Autorità Municipale ogni volta che il Corpo Musicale si allontanava dal Comune per prestare servizio in altri paesi". Il Capo-Musica, come era anche chiamato, senza la debita autorizzazione, aveva fatto ammettere nella Banda alcuni "musicanti estranei affidando loro istrumenti ed abiti dall'Amm. Municipale destinati al Corpo". Queste "mancanze" secondo il Sindaco "contribuiscono a manomare il decoro e la disciplina del Corpo a detrimento della stessa istruzione onde la necessità di provvedere opportunamente".

Nel Consiglio comunale del 19 giugno 1902 viene discusso e approvato il licenziamento del M° Cimino per scadenza del termine di convenzione. Il maestro scrive una

lettera gli amministratori comunali in quanto nel momento della stipula del contratto aveva fatto "l'aggiustamento per alloggio gratuito e £ 100 nette al mese, senza obbligo di pagare ricchezza mobile od altre tasse". Perciò si lamenta in quanto dopo tre anni e mezzo di servizio gli viene trattenuto "quasi tutto il mensile per la ricchezza mobile di tre anni e mezzo".

Nell'incartamento sono acclusi anche i contratti da parte di alcuni musicanti. Ne riportiamo uno dei testi standard: "Io qui sottoscritto Pellegrino Giuseppe fu Francesco, mi obbligo prestare l'opera mia nella qualità di musicante, all'Amministrazione Comunale di Siderno da oggi a tutto il 15 Settembre 1905, sottoponendomi all'osservanza di quanto dispongono i Regolamenti esistenti, dei quali mi dichiaro in piena cognizione, nonché alle modifiche che l'Amministrazione Comunale crederà apportare per il buon andamento del Corpo Musicale. Mancando durante il detto periodo all'obbligo assunto, nel caso venisse per mia colpa licenziato mi obbligo al pagamento di una penale di Lire Cento, verso l'Amministrazione Comunale per indennizzarla delle spese sostenute per l'impianto del Corpo Musicale predetto.

Io sottoscritto Pellegrino Raffaele fu Francesco garentisco solidalmente l'obbligazione assunta di mio fratello Giuseppe Pellegrino, e mi sottopongo al pagamento delle lire cento, in caso di sua inadempienza.

Siderno 1° Luglio 1902.

Giuseppe Pellegrino

Pellegrino Raffaele". Come si nota ogni contratto era supportato da un garante.

Lo stesso contratto viene sottoscritto il 10 giugno da Giuseppe Fragomeni. Garante ne è il padre Michele.

È interessante conoscere il seguente prospetto dal quale vengono evidenziate il numero delle feste e le retribuzioni. La tabella indica le ritenute effettuate dal 31 marzo 1902 al 4 agosto dello stesso anno:

"Festa di Pasqua 1902 £. 80.00 - Ritenuta incassata dal Maestro Cimino £. 20.00;



Divisa.

Festa del S. Francesco £ 100.00 incassata dal Maestro Cimino £ 25.00;

Festa del Cuore e di Maria Siderno Sup. £. 60.00 Sequestrati dal Sig. Sindaco;

Festa del Corpus Domini Siderno Marina £. 170.00 incassati soli;

Festa £. 15.00 per ritenuta, ed il resto lasciato dalla Commis. al Sig. Carbonaro £. 15.00;

Festa del Carmine - Siderno Marina (Maestro) £. 15.00;

Festa del Cuore di Maria - Siderno Marina in potere del Sig. Sindaco Falletti Simone;

Festa del Mirto Ritenuta dal Sig. Falletti cav. Simone

Totale £. 75.00.

Queste ritenute in potere dal Maestro furono dati a Cangemi nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno, Luglio e Agosto 1902.

N.B. Il Sig. Falletti Cav. Simone ha in suo potere £. 70.00 della festa del Cuore di Maria, meno £. 30.00 che avanzava la sua Signora da Cremona per pigione di casa, le rimangono £. 40.00 che le tenne per la piccola parata che hanno fatto nel Sig. Albanese".

Altro stampato arriva da Felice De Matteo da Avellino il 9 agosto 1902, "maestro del Concerto Musicale di Dentecane (Avellino)" che si trovava alla guida di quella banda da nove anni. Scaduto il contratto, era pronto ad accettare il posto a Siderno.

Il 2 settembre 1902, dal Capo Musica Gabriele Cimino viene redatto un "Elenco dei pezzi di Musica che si trovano in Sala" di musica:

"1. Trovatore - Scena ed Aria; 2. Pot. Pourri - La Favorita; 3. Omaggio a Rossini - Sinfonia; 4. Omaggio a Bellini - Sinfonia; 5. Duetto finale nell'Opera La Favorita; 6. Gli Animali Sonanti - Gatti; 7. Valzer Dolores - soli parti; 8. Messalina Marcia; 9. Lucia della Marmoor - Duetto; 10. Don Carlos - Pot. Pourri; 11. Marco Visconte; 12. Le campane di Cornerille; 13. La Preziosa - Sinfonia; 14. Lucrezia Borgia - Pot Pourri; 15. La Gioconda - Pot Pourri; 16. Semiramide - Duetto soli parti; 17. Machbet - Fantasia; 18. Luisa Miller; 19. Girimeo - sole parti; 20. La festa del villaggio - Polka; 21. Finale secondo Aida; 22. Le campane del Remitaggio; 23. Atto secondo Rup. Blois; 24. Serenata Silvestre; 25. Cavalleria Rusticana; 26. Sinfonia Guglielmo Tell - soli parti; 27. L'Africana; 28. Atto II Norma; 29. La Forza del destino - soli parti; 30. La Sonnambula - Fantasia; 31. Atto III° Lucia della Marmoor; 32. Mefistofele - Pot Pourri; 33. Un Ballo in Maschera; 34. Finale II - Traviata; Libretto dei marci (sic) n. 24; Libretto dei Ballabile (sic) 23".

Il 5 settembre 1902 perviene uno stampato del Prof. Erminio Papa di Girifalco "già fondatore e direttore di parecchie Bande Musicali della Provincia". Il maestro aveva una figlia diplomata in pianoforte disponibile a "dar lezione di piano alle Signore e Signorine di cotesto Comune; ed un'altra, la quale oltre ad essere Maestra di mandolino, si presterebbe pure a far da insegnate privata alle piccole bambine, istradandole alla lettura, al comporre ed ai lavori donneschi".

Altra lettera viene diretta al Sindaco dal M° della Banda di Ortì Rocco Formica il quale si dichiarava disposto a presentare "certificati di moralità e condotta politica, dai rispettivi Sigg. Sindaci, dei paese (sic) ove sono stato cioè, Melicoccà, Villa S. Giovanni, S. Roberto, ed Ortì ove attualmente sono di residenza". Inoltre, si impegnava di presentare i titoli artistici tra cui il "Diploma di Maestro del Circolo Filarmonico Internazionale di Roma". Il Maestro, che aveva 44 anni, era disponibile a portare con se il figlio "che suona bravino la cornetta".

Da Chiaravalle Centrale nello stesso anno arriva la lettera del Maestro Vincenzo Cesario. Egli compie una lucida descrizione delle condizioni attuali della Banda di Siderno in cerca di un Maestro per dirigerla. Con il ritiro del Maestro Cimino, narra Cesario, il Corpo Bandistico era stato sospeso dal Municipio. Ma, denota, risulta "impossibilissimo che la cittadinanza Sidernese possa dormire nella monotonia del silenzio e non avere la musica locale, giacché abituata ad una vita vera cittadina, e passare qualche ora in ricreazione non solo; ma sentirsi beffare da paesi vicini". Il Maestro promette, in caso di assunzione, "in breve tempo dare una musica modello disciplinare (sic), e dell'ato (sic) artis[ti]co non temere verun confronto con le migliori della provincia, e forse fuori di essa". Cesario elenca i titoli e le composizioni personali: "1.° Diploma per la idoneità a Maestro Direttore Compositore; 2.° Altro di 1° grado e medaglia d'oro ottenuto all'esposizione musicale di Palermo 1902; 3.° Altro con medaglia d'argento avuto nel 1890 e nominato Socio Onorario dalla Società Musicale Palermitana; 4.° Attesto di lode col visto del R. Sig. Console della stupenda città internazionale di Alessandria di Egitto, per aver diretto quella rinomata Banda Italiana Savoia, sotto l'alto patronato del medesimo Sig. Console; 5.° Immensi giornali della medesima città, per il progresso inaspettato di quella musica certificato dal M° del 24.mo Fanteria Sig. Ricci Ettore dietro un esame per concorso; 6.° Certificati dei sindaci ove fece dimora; 7.° Attestato per aver dato alla stampa miei lavori; 8.° Lettere lusinghieri (sic) ecc.. Presenterò Messe, Vespri in musica Sinfonie Originali, Valzer da concerto ecc. per farli esaminare". Il giovane maestro accorda al Consiglio Comunale a cui si rivolge due mesi di prova.

Nel 1903 una proposta arriva dal M° Salvatore Caminiti il quale afferma: "Ignazio Gaione comico appartenente alla compagnia drammatica ancora qui di residenza, mi espresse il desiderio di V.S. che avrebbe bisogno d'un direttore per cotesta banda musicale". Alla



Divisa.

lettera indirizzata al sindaco allega il "diploma di idoneità a Maestro direttore banda musicale, ottenuto al concorso del 1890 dalla Società Artistica musicale di Palermo". Il musicista affermava di aver ottenuto ancora dalla stessa Società altri due diplomi e diverse medaglie per composizioni e traduzioni, ed anche "un diploma di merito con medaglia di bronzo ottenuto in Monteleone, in occasione dell'Esposizione Nazionale del 1899".

Nel civico consesso presieduto dal Cav. Pietro Campoliti, nel 1904 viene fatto notare che in diverse occasioni di feste, "alcuni componenti dell'abolito Corpo Musicale chiesero la concessione del vecchio



Divisa.

strumentale". L'Amministrazione per venire incontro agli operai, si legge, in diverse occasioni aveva concesso l'autorizzazione di utilizzare i vecchi strumenti, ma tale uso aveva provocato un deprezzamento. Per "evitare ulteriori guasti (...), ritenuto che avendosi intenzioni di ricostituire la Banda Musicale, non è conveniente disfarsi del vecchio strumentale" ma non viene nemmeno concesso più "a chicchessia e per qualsiasi ragione". Solo nel 1906 viene nominato il nuovo maestro nella persona di Eduardo Cottle.

Vincenzo Cataldo

NOTE

¹ Archivio Comune di Siderno. Trattandosi di un unico atto, si eviterà d'ora in poi di citare la fonte. L'argomento è stato trattato anche in D. ROMEO, *Storia di Siderno*, AGE, Ardore M., 1999, pp. 413-430.

FOTO

3 divise della Banda musicale di Siderno.



MARIA PULEO Il tesoro grafico

*Inventario di stampe nella patria
di Mattia Preti*

Prefazioni di Anna Russano Cotrone
e Giuseppe Valentino
pp. 772 € 38,00

Una ricerca inedita sulle stampe
attualmente conservate nelle raccolte
ecclesiastiche
e nella collezione permanente
del Museo Civico di Taverna,
databili tra la fine del XVI
e l'inizio del XX secolo.

cittàcalabriaedizioni